



**A Sua Eminenza Reverendissima  
Cardinale Michael Czerny  
Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale**

**Oggetto: Sull'Amazzonia, la strada BR-319, un nuovo allarme pandemico e la difesa della Casa Comune**

Sua Eminenza Reverendissima,

con profonda considerazione e rispetto, ci rivolgiamo a Vostra Eminenza per presentare una preoccupazione di grande rilevanza umanitaria, socioambientale, sanitaria e pastorale riguardante l'Amazzonia brasiliana. Ci riferiamo, in particolare, agli impatti derivanti dalle recenti modifiche della legislazione ambientale brasiliana, dal consolidamento della strada BR-319 — che attraversa una delle regioni più conservate e sensibili dell'Amazzonia senza le dovute salvaguardie socioambientali — e dall'estrazione di potassio ad Autazes, i cui effetti incidono direttamente sui territori dei popoli indigeni, delle comunità tradizionali e delle popolazioni in situazione di vulnerabilità.

Siamo autori della lettera pubblicata sulla rivista scientifica *Science*, intitolata “Amazon infrastructure poses biosecurity risks”, nonché firmatari di uno studio tecnico-scientifico che riunisce evidenze sui rischi associati a tali iniziative. Questi rischi non si limitano al degrado ambientale, ma includono impatti sui modi di vita tradizionali, sulla sicurezza territoriale, sulla salute collettiva, sull'emergere di malattie e sull'aggravamento delle vulnerabilità sociali in aree storicamente occupate da popoli indigeni e comunità amazzoniche.

Considerando la missione della Santa Sede nella difesa della dignità umana, della giustizia socioambientale, della Casa Comune e dei popoli storicamente vulnerabilizzati, ci permettiamo di sottoporre all'attenzione di codesto Dicastero una situazione che richiede prudenza, responsabilità e ascolto qualificato.

Alla luce della difesa della Casa Comune, riteniamo che la revoca della Legge Generale sul Licenziamento Ambientale — Legge n. 15.190/2025 — costituisca una misura urgente. Tale legge presenta elementi di incostituzionalità, poiché indebolisce salvaguardie ambientali e socioambientali essenziali, rendendo vulnerabili non solo i popoli indigeni, le comunità tradizionali e i territori amazzonici, ma anche la popolazione mondiale, ampliando il rischio di emergenza e diffusione di nuovi patogeni a partire da aree forestali sottoposte a degrado, apertura di strade, attività minerarie e avanzamento della deforestazione.

Il consolidamento della strada BR-319 in Amazzonia, con impatti su 69 comunità indigene appartenenti a 27 etnie, insieme all'estrazione di potassio ad Autazes, in terre storicamente occupate dal popolo Mura — come già indicava Padre Constant Tastevin oltre un secolo fa — non può essere trattato soltanto come una questione di infrastruttura o di sviluppo regionale. Si tratta di una crisi complessa, che coinvolge degrado ambientale, violazione dei diritti territoriali, rischi sanitari, espansione della



deforestazione, avanzamento di attività illecite e indebolimento delle condizioni di vita di popolazioni che storicamente proteggono la foresta.

Alla luce della *Laudato si'*, questa situazione esprime in modo concreto il legame inseparabile tra il “grido della terra” e il “grido dei poveri”. La foresta minacciata non è uno spazio vuoto: è territorio di vita, cultura, spiritualità, memoria, sicurezza alimentare, salute pubblica e protezione climatica. I popoli indigeni e le comunità tradizionali colpiti dalla Legge n. 15.190/2025, dalla strada BR-319 e dall'attività mineraria ad Autazes non si trovano semplicemente davanti a un'opera o a un'iniziativa economica; si trovano davanti al rischio di perdere i propri modi di vita, le proprie fonti d'acqua, i propri territori e la propria sicurezza sanitaria.

Tutte le salvaguardie ambientali e territoriali che avrebbero potuto proteggere questi popoli sono state indebolite o rimosse dall'attuale Legge n. 15.190/2025 sul licenziamento ambientale generale. I nostri dati indicano che tale modifica approfondisce la vulnerabilità di popolazioni storicamente protette dalla Costituzione, evidenziando l'incostituzionalità di una norma che espone proprio i popoli più vulnerabili a rischi ambientali, territoriali, sanitari e sociali.

Le evidenze scientifiche recentemente raccolte rafforzano l'urgenza di questo dialogo. Gli studi indicano che l'apertura e il consolidamento di nuove frontiere di deforestazione, infrastruttura e attività mineraria nell'Amazzonia Centrale possono favorire l'emergenza e la diffusione di patogeni presenti in queste aree, ampliando i rischi per la salute pubblica su scala locale, regionale e globale. I nostri risultati, pubblicati in prestigiose riviste scientifiche come *Science*, *Nature* e sulla rivista medica *The Lancet*, dimostrano che l'apertura di questo blocco continuo di foresta può equivalere all'apertura di un vaso di Pandora epidemiologico: la perturbazione di ecosistemi ancora poco conosciuti può liberare rischi biologici invisibili, con conseguenze potenzialmente gravi per i popoli della foresta, le popolazioni urbane e la salute pubblica globale.

La regione ospita comunità microbiche ancora poco conosciute, inclusi organismi associati a geni di virulenza, resistenza antimicrobica e trasferimento orizzontale di geni. La perturbazione di questi ambienti attraverso opere infrastrutturali, deforestazione e attività minerarie può creare condizioni favorevoli a nuovi focolai e crisi sanitarie.

Questa preoccupazione è inseparabile dalla difesa dei popoli indigeni, in particolare del popolo Mura ad Autazes e delle comunità tradizionali situate lungo l'area di influenza della BR-319. L'assenza di consultazione previa, libera e informata, insieme alla pressione per l'attuazione di iniziative ad alto impatto, contrasta con principi fondamentali di giustizia, dignità umana, cura della Casa Comune e rispetto dei diritti dei popoli originari.

Di fronte a questo quadro, riteniamo che un'udienza con il Santo Padre avrebbe grande importanza pastorale, morale e storica. Non si tratta soltanto di presentare una denuncia, ma di portare al Papa una sintesi scientifica, etica e umana di una minaccia concreta all'Amazzonia e ai popoli che la proteggono. La parola del Santo Padre potrebbe rafforzare la difesa dell'ecologia integrale, richiamare l'attenzione internazionale



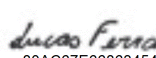
sull'urgenza della situazione e contribuire affinché le decisioni sull'Amazzonia siano assunte con responsabilità, prudenza, giustizia e rispetto per la vita.

Chiediamo pertanto la possibilità di un'udienza presenziale preliminare con Vostra Eminenza. Il Delegato Socioambientale Agnaldo Junior, S.J., legato ai Gesuiti e alla Conferenza dei Provinciali dell'America Latina e dei Caraibi (CPAL), ha articolato la presentazione di questi studi presso il Dicastero, nei giorni 16 e 17 del corrente mese, da parte del coordinatore della ricerca, Dr. Lucas Ferrante, ricercatore dell'Università di San Paolo (USP). In tale occasione, il Dr. Ferrante potrà presentare il contenuto dello studio, le evidenze scientifiche raccolte e la gravità della situazione. Alla luce dell'urgenza umanitaria, socioambientale, sanitaria e pastorale che coinvolge l'Amazzonia brasiliana, chiediamo rispettosamente che Vostra Eminenza consideri la possibilità di portare questa questione a conoscenza del Santo Padre, nonché di orientarci sulla forma più adeguata per inoltrarla alle istanze competenti della Chiesa.


L'Amazzonia vive un momento decisivo, e la presenza profetica della Chiesa può essere essenziale per evitare danni irreversibili ai popoli, alla foresta, alla salute pubblica e alla Casa Comune.

Con rispetto, speranza ed elevata considerazione,

Dr. Lucas Ferrante — Università di San Paolo (USP); Centro di Ricerca sulla Biodiversità e i Cambiamenti Climatici (CBioClima); Istituto Nazionale di Scienza e Tecnologia per la Qualità del Governo e le Politiche Pubbliche per lo Sviluppo Sostenibile (INCT QualiGov).

DocuSigned by:  
  
 80AC67E66863454...


Dr. Luis Schiesari — Università di San Paolo (USP); Centro di Ricerca sulla Biodiversità e i Cambiamenti Climatici (CBioClima).

Assinado por:  
  
 17F50096FD03444...

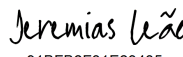
Dr. Célio Fernando Batista Haddad — Università Statale Paulista (UNESP); Centro di Ricerca sulla Biodiversità e i Cambiamenti Climatici (CBioClima).

Signed by:  
  
 C277C90EA10A4E9...

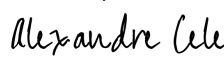
Dra. Leonor Patrícia Cerdeira Morellato — Università Statale Paulista (UNESP); Centro di Ricerca sulla Biodiversità e i Cambiamenti Climatici (CBioClima).

Assinado por:  
  
 2C823FFFDD87E498...


Dr. Jeremias Leão — Università Federale dell'Amazzonia (UFAM).

Assinado por:  
  
 91BFB2F31E23435...

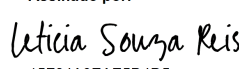
Dr. Alexandre Celestino Leite Almeida — Università Federale di São João del-Rei (UFSJ).

Assinado por:  
  
 9A62E12DE5E9495...


Dra. Letícia Sarturi Pereira — Università Federale di San Paolo (Unifesp).

DocuSigned by:  
  
 2A1F7D4B56F64AE...

Me. Leticia Souza Reis — Università Federale di Bahia (UFBA).

Assinado por:  
  
 15F84A0EAE5D4D5...

Dra. Ruth Camargo Vassão — Instituto Butantan.

Assinado por:  
  
 0B15F156B6A2494...



Dra. Natália Sátyro — Università Federale di Minas Gerais (UFMG); Istituto Nazionale di Scienza e Tecnologia per la Qualità del Governo e le Politiche Pubbliche per lo Sviluppo Sostenibile (INCT QualiGov).

Signed by:  
*Natalia Satyro*  
 2F123E3228FC439...

Dr. Lizandro Lui — Fundação Getulio Vargas (FGV); Istituto Nazionale di Scienza e Tecnologia per la Qualità del Governo e le Politiche Pubbliche per lo Sviluppo Sostenibile (INCT QualiGov).

Assinado por:  
*Lizandro Lui*  
 BC3CD45A4CDD40B...

Dra. Cristiana Losekann — Università Federale dell’Espírito Santo (UFES); Istituto Nazionale di Scienza e Tecnologia per la Qualità del Governo e le Politiche Pubbliche per lo Sviluppo Sostenibile (INCT QualiGov).

Assinado por:  
*Cristiana Losekann*  
 282A000D9CFD4EA...

Dr. Eduardo Grin — Fundação Getulio Vargas (FGV); Istituto Nazionale di Scienza e Tecnologia per la Qualità del Governo e le Politiche Pubbliche per lo Sviluppo Sostenibile (INCT QualiGov).

DocuSigned by:  
*Eduardo Grin*  
 D8F534B72FDC465...

Dr. André Luiz Marengo dos Santos — Università Federale del Rio Grande do Sul (UFRGS); Coordinatore dell’Istituto Nazionale di Scienza e Tecnologia per la Qualità del Governo e le Politiche Pubbliche per lo Sviluppo Sostenibile (INCT QualiGov).

Assinado por:  
*Am*  
 97B304362B5F41B...

Dr. Unai Tupinambás — Università Federale di Minas Gerais (UFMG).

DocuSigned by:  
*Unai Tupinambás*  
 185D6D1AB280490...

Dra. Kei Otsuki — Università di Utrecht.

Signed by:  
*Kei Otsuki*  
 A64213FAE509440...

Dr. Philip Martin Fearnside — Istituto Nazionale di Ricerche dell’Amazzonia (INPA).

Assinado por:  
*Philip Martin Fearnside*  
 922BB448AEFF450...

Dra. Izeni Farias — Università Federale dell’Amazzonia (UFAM).

DocuSigned by:  
*Izeni Farias*  
 3E65CFCEF6CD45D...

Dr. Tomas Hrbek — Università Federale dell’Amazzonia (UFAM); Trinity University.

Signed by:  
*Tomas Hrbek*  
 F281529C01BE4CA...



**A Su Eminencia Reverendísima  
Cardenal Michael Czerny  
Prefecto del Dicasterio para el Servicio del Desarrollo Humano Integral**

**Asunto: Sobre la Amazonía, la carretera BR-319, una nueva alerta pandémica y la defensa de la Casa Común**

Su Eminencia Reverendísima:

Con elevada consideración y respeto, nos dirigimos a Vuestra Eminencia para presentar una preocupación de gran relevancia humanitaria, socioambiental, sanitaria y pastoral relacionada con la Amazonía brasileña. Nos referimos, en particular, a los impactos derivados de los recientes cambios en la legislación ambiental brasileña, de la consolidación de la carretera BR-319 —que atraviesa una de las regiones más conservadas y sensibles de la Amazonía sin las debidas salvaguardias socioambientales— y de la minería de potasio en Autazes, cuyos efectos inciden directamente sobre territorios de pueblos indígenas, comunidades tradicionales y poblaciones en situación de vulnerabilidad.

Somos autores de la carta publicada en la revista científica *Science*, titulada “Amazon infrastructure poses biosecurity risks”, y también signatarios de un estudio técnico-científico que reúne evidencias sobre los riesgos asociados a estos emprendimientos. Dichos riesgos no se limitan a la degradación ambiental, sino que incluyen impactos sobre los modos de vida tradicionales, la seguridad territorial, la salud colectiva, la emergencia de enfermedades y el agravamiento de vulnerabilidades sociales en áreas históricamente ocupadas por pueblos indígenas y comunidades amazónicas.

Considerando la misión de la Santa Sede en la defensa de la dignidad humana, la justicia socioambiental, la Casa Común y los pueblos históricamente vulnerabilizados, nos permitimos solicitar la atención de este Dicasterio ante una situación que exige prudencia, responsabilidad y escucha cualificada.

A la luz de la defensa de la Casa Común, entendemos que la derogación de la Ley General de Licenciamiento Ambiental —Ley n.º 15.190/2025— constituye una medida urgente. Dicha ley presenta rasgos de inconstitucionalidad al debilitar salvaguardias ambientales y socioambientales esenciales, vulnerabilizando no solo a pueblos indígenas, comunidades tradicionales y territorios amazónicos, sino también a la población mundial, al ampliar el riesgo de emergencia y diseminación de nuevos patógenos a partir de áreas de bosque sometidas a degradación, apertura de carreteras, minería y avance de la deforestación.

La consolidación de la carretera BR-319 en la Amazonía, con impactos sobre 69 comunidades indígenas pertenecientes a 27 etnias, sumada a la minería de potasio en Autazes, en tierras históricamente ocupadas por el pueblo Mura —como ya señalaba el Padre Constant Tastevin hace más de un siglo—, no puede tratarse únicamente como una cuestión de infraestructura o de desarrollo regional. Se trata de una crisis compleja que



involucra degradación ambiental, violación de derechos territoriales, riesgos sanitarios, expansión de la deforestación, avance de actividades ilícitas y debilitamiento de las condiciones de vida de poblaciones que históricamente protegen el bosque.

A la luz de la *Laudato si'*, esta situación expresa de forma concreta el vínculo inseparable entre el “clamor de la tierra” y el “clamor de los pobres”. El bosque amenazado no es un espacio vacío: es territorio de vida, cultura, espiritualidad, memoria, seguridad alimentaria, salud pública y protección climática. Los pueblos indígenas y las comunidades tradicionales afectados por la Ley n.º 15.190/2025, por la carretera BR-319 y por la minería en Autazes no se enfrentan simplemente a una obra o a un emprendimiento económico; se enfrentan al riesgo de perder sus modos de vida, sus fuentes de agua, sus territorios y su seguridad sanitaria.

Todas las salvaguardias ambientales y territoriales que podrían proteger a estos pueblos fueron debilitadas o eliminadas por la actual Ley n.º 15.190/2025 de licenciamiento ambiental general. Nuestros datos indican que este cambio profundiza la vulnerabilidad de poblaciones históricamente protegidas por la Constitución, evidenciando la inconstitucionalidad de una norma que expone precisamente a los pueblos más vulnerables a riesgos ambientales, territoriales, sanitarios y sociales.

Las evidencias científicas recientemente reunidas refuerzan la urgencia de este diálogo. Los estudios indican que la apertura y consolidación de nuevas fronteras de deforestación, infraestructura y minería en la Amazonía Central pueden favorecer la emergencia y diseminación de patógenos presentes en estas áreas, ampliando los riesgos para la salud pública a escala local, regional y global. Nuestros resultados, publicados en prestigiosas revistas científicas como *Science*, *Nature* y en la revista médica *The Lancet*, demuestran que la apertura de este bloque continuo de bosque puede equivaler a abrir una caja de Pandora epidemiológica: la perturbación de ecosistemas aún poco conocidos puede liberar riesgos biológicos invisibles, con consecuencias potencialmente graves para los pueblos del bosque, las poblaciones urbanas y la salud pública global.

La región alberga comunidades microbianas aún poco conocidas, incluidos organismos asociados a genes de virulencia, resistencia antimicrobiana y transferencia horizontal de genes. La perturbación de estos ambientes por obras de infraestructura, deforestación y minería puede crear condiciones favorables para nuevos brotes y crisis sanitarias.

Esta preocupación es inseparable de la defensa de los pueblos indígenas, especialmente del pueblo Mura en Autazes y de las comunidades tradicionales situadas a lo largo del área de influencia de la BR-319. La ausencia de consulta previa, libre e informada, sumada a la presión por implementar emprendimientos de alto impacto, contradice principios fundamentales de justicia, dignidad humana, cuidado de la Casa Común y respeto a los derechos de los pueblos originarios.

Ante este escenario, consideramos que una audiencia con el Santo Padre tendría gran importancia pastoral, moral e histórica. No se trata solo de presentar una denuncia, sino de llevar al Papa una síntesis científica, ética y humana de una amenaza concreta a la Amazonía y a los pueblos que la protegen. La palabra del Santo Padre podría fortalecer la defensa de la ecología integral, llamar la atención internacional sobre la urgencia de la



situación y contribuir a que las decisiones sobre la Amazonía sean tomadas con responsabilidad, prudencia, justicia y respeto por la vida.

Solicitamos, por tanto, la posibilidad de una audiencia presencial previa con Vuestra Eminencia. El Delegado Socioambiental Agnaldo Junior, S.J., vinculado a los Jesuitas y a la Conferencia de Provinciales en América Latina y el Caribe (CPAL), ha articulado la presentación de estos estudios en el Dicasterio, los días 16 y 17 del presente mes, por parte del coordinador de la investigación, Dr. Lucas Ferrante, investigador de la Universidad de São Paulo (USP). En esa ocasión, el Dr. Ferrante podrá presentar el contenido del estudio, las evidencias científicas reunidas y la gravedad de la situación. Ante la urgencia humanitaria, socioambiental, sanitaria y pastoral que involucra a la Amazonía brasileña, solicitamos respetuosamente que Vuestra Eminencia considere la posibilidad de llevar esta cuestión al conocimiento del Santo Padre, así como orientarnos sobre la forma más adecuada de remitirla a las instancias competentes de la Iglesia.

La Amazonía vive un momento decisivo, y la presencia profética de la Iglesia puede ser esencial para evitar daños irreversibles a los pueblos, al bosque, a la salud pública y a la Casa Común.

Con respeto, esperanza y elevada consideración,

Dr. Lucas Ferrante — Universidad de São Paulo (USP); Centro de Investigación sobre Biodiversidad y Cambio Climático (CBioClima); Instituto Nacional de Ciencia y Tecnología para la Calidad del Gobierno y las Políticas Públicas para el Desarrollo Sostenible (INCT QualiGov).

DocuSigned by:  
*Lucas Ferrante*  
80AC67E66863454...

Dr. Luis Schiesari — Universidad de São Paulo (USP); Centro de Investigación sobre Biodiversidad y Cambio Climático (CBioClima).

Assinado por:  
*Luis Schiesari*  
17F50096FD03444...

Dr. Célio Fernando Batista Haddad — Universidad Estadual Paulista (UNESP); Centro de Investigación sobre Biodiversidad y Cambio Climático (CBioClima).

Signed by:  
*Célio Fernando*  
C277C90EA10A4E9...

Dra. Leonor Patrícia Cerdeira Morellato — Universidad Estadual Paulista (UNESP); Centro de Investigación sobre Biodiversidad y Cambio Climático (CBioClima).

Assinado por:  
*Leonor Patrícia*  
2C823FFFD87E498...

Dr. Jeremias Leão — Universidad Federal de Amazonas (UFAM).

Assinado por:  
*Jeremias Leão*  
91BFB2F31E23435...

Dr. Alexandre Celestino Leite Almeida — Universidad Federal de São João del-Rei (UFSJ).

Assinado por:  
*Alexandre Celestino*  
9A62E12DE5E9495...

Dra. Letícia Sarturi Pereira — Universidad Federal de São Paulo (Unifesp).

DocuSigned by:  
*Letícia Sarturi Pereira*

Me. Leticia Souza Reis — Universidad Federal de Bahía (UFBA).

Assinado por:  
*Leticia Souza Reis*  
2A1F7D4B56F64AE...

Dra. Ruth Camargo Vassão — Instituto Butantan.

Assinado por:  
*Ruth Camargo Vassão*  
0B15F156B6A2494...



Dra. Natália Sátyro — Universidad Federal de Minas Gerais (UFMG); Instituto Nacional de Ciencia y Tecnología para la Calidad del Gobierno y las Políticas Públicas para el Desarrollo Sostenible (INCT QualiGov).

Signed by:  
*Natália Sátyro*  
 2F123E3228FC439...

Dr. Lizandro Lui — Fundação Getulio Vargas (FGV); Instituto Nacional de Ciencia y Tecnología para la Calidad del Gobierno y las Políticas Públicas para el Desarrollo Sostenible (INCT QualiGov).

Assinado por:  
*Lizandro Lui*  
 BC3CD45A4CDD40B...

Dra. Cristiana Losekann — Universidad Federal de Espírito Santo (UFES); Instituto Nacional de Ciencia y Tecnología para la Calidad del Gobierno y las Políticas Públicas para el Desarrollo Sostenible (INCT QualiGov).

Assinado por:  
*Cristiana Losekann*  
 282A000D9CFD4EA...

Dr. Eduardo Grin — Fundação Getulio Vargas (FGV); Instituto Nacional de Ciencia y Tecnología para la Calidad del Gobierno y las Políticas Públicas para el Desarrollo Sostenible (INCT QualiGov).

DocuSigned by:  
*Eduardo Grin*  
 D8F534B72FDC465...

Dr. André Luiz Marengo dos Santos — Universidad Federal de Rio Grande do Sul (UFRGS); Coordinador del Instituto Nacional de Ciencia y Tecnología para la Calidad del Gobierno y las Políticas Públicas para el Desarrollo Sostenible (INCT QualiGov).

Assinado por:  
  
 97B304362B5F41B...

Dr. Unai Tupinambás — Universidad Federal de Minas Gerais (UFMG).

DocuSigned by:  
*Unai Tupinambás*  
 185D6D1AB280490...

Dra. Kei Otsuki — Utrecht University.

Signed by:  
*Kei Otsuki*  
 A64213FAE509440...

Dr. Philip Martin Fearnside — Instituto Nacional de Investigaciones de la Amazonía (INPA).

Assinado por:  
*Philip Martin Fearnside*  
 922BB448AEFF450...

Dra. Izeni Farias — Universidad Federal de Amazonas (UFAM).

DocuSigned by:  
*Izeni Farias*  
 3E65CFCEF6CD45D...

Dr. Tomas Hrbek — Universidad Federal de Amazonas (UFAM); Trinity University.

Signed by:  
*Tomas Hrbek*  
 F281529C01BE4CA...